

Intercessione:

«Il Signore è mia liberazione» (Salmo 144,2)

Preghiamo perché il Dio di ogni libertà doni liberazione a noi e a tutti, e renda i cristiani strumenti efficaci di liberazione, secondo la vocazione ricevuta.

Perché viva in noi la libertà che nasce dal tuo amore...

LIBERACI DAL MALE, SIGNORE

Perché ogni uomo sia liberato dalla schiavitù del peccato...

Perché tutti sperimentino la grazia del perdono...

Perché accogliamo i sacramenti della liberazione...

Perché ognuno diventi collaboratore di vera libertà...

Perché i battezzati accolgano la chiamata a collaborare con la Chiesa...

Per quanti sono stanchi e oppressi, o vivono nel peccato...

Perché i popoli cerchino la vera libertà confrontandosi con Dio...

... (altre intenzioni)

In te solo, o Signore, c'è la vera libertà e la sorgente della nostra liberazione: opera in noi secondo il tuo amore paziente e muovi i nostri cuori a collaborare al tuo progetto di salvezza. Hai operato la liberazione del tuo popolo attraverso Mosè. Anche oggi chiami ciascuno di noi a collaborare nella Chiesa, perché tutti sperimentino la liberazione dal male. Rendici disponibili alla tua chiamata.

Fa' che i sacerdoti lavorino con slancio, dediti soltanto alle urgenze del Vangelo, e i consacrati vivano integralmente la loro vocazione di servizio alla fede e al bene di tutti. Fa' che sposi e genitori costruiscano la loro famiglia secondo la santità del matrimonio e la fedeltà del reciproco amore. I ragazzi e i giovani, così desiderosi di libertà, ne riscoprono in te la fonte e le vere caratteristiche. Moltiplica gli operai della messe perché il Vangelo di libertà sia portato nel mondo intero e ogni persona possa conoscerti, o Dio dell'amore e della vita, della libertà e del servizio. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese, rinnova ogni mattino la disponibilità di cuore a essere «strumento di bene» per chi ti sta accanto.**

pregate i comandamenti

IO SONO IL DIO... DI LIBERTÀ E LIBERAZIONE

Sint Unum
n. 237

«Sono sceso per liberare il mio popolo» (Es 3,8)

«Voi certo siete chiamati alla libertà, o fratelli» (Gal 5,13). È questo uno degli aspetti essenziali della salvezza che Dio offre, non solo in Cristo Gesù, ma già sul Sinai: «Io sono il Signore tuo Dio che ti ho fatto uscire dalla condizione di schiavitù» (Es 20,2).

Offrendo la sua alleanza, in essa e per essa, Dio offre subito liberazione e libertà. Esprimendosi, non può che manifestare il fondo della sua natura divina, che nella fedeltà e libertà ha uno dei perni fondamentali. Le stesse parole, che stabiliscono

alleanza, producono libertà; sono indicazioni sicure per il cammino di liberazione.

Va però osservato che l'alleanza tra Dio e il suo popolo è un miscuglio paradossale di libertà e di servizio: se è radice della libertà (infatti ha fatto uscire dall'Egitto), genera anche un legame unico con questo Liberatore, legame che va accolto nella prospettiva dell'amore sponsale fedele.

Preghiamo per vivere la libertà che Dio ci dona.

Liberami dai nemici, mio Dio, proteggimi dagli aggressori.

Liberami da chi fa il male, salvami da chi sparge sangue.

Ecco, insidiano la mia vita, contro di me si avventano i potenti. Signore, non c'è colpa in me, non c'è peccato; senza mia colpa accorrono e si appostano. Svègliati, vienimi incontro e guarda.

La grazia del mio Dio mi viene in aiuto, Dio mi farà sfidare i miei nemici. Io canterò la tua potenza, al mattino esalterò la tua grazia perché sei stato mia difesa, mio rifugio nel giorno del pericolo. O mia forza, a te voglio cantare, poiché tu sei, o Dio, la mia difesa, tu, o mio Dio, sei la mia misericordia. (Salmo 59,2-5.11.17-18)

In un momento di silenzio fai tue alcune espressioni del Salmo: da che cosa hai urgente bisogno di esser liberato? dove è carente la tua libertà? Poi prosegui:

Signore, mio rifugio e mia liberazione, vieni sempre in mio aiuto, dona forza al mio cuore e coraggio alla mia volontà. Che non perda per la mia debolezza, la libertà che in Cristo mi hai donato. Amen.



Ascolto della Parola: «Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!» (Es 3,10)

Dio è libero e vuole che l'uomo, fatto a sua immagine, partecipi alla sua libertà. Senza libertà l'uomo non è se stesso; ma è anche vero che la libertà cui è chiamato, è la libertà di Dio, la libertà da ogni forma di male. Il Dio della Bibbia non vuole che la libertà sia coartata da altri uomini o dalle forze del peccato. Per questo muo-

ve Mosè, come nella pienezza dei tempi invierà il suo Figlio, per portare liberazione: «Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo» (Es 3,10) - «Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero» (Gv 8,36). Lo scopo che Dio si propone dando il decalogo, è uno solo: la libertà. Egli vuole che gli uomini camminino sulla strada della libertà.

Esodo 3,7-12

⁷Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. ⁸Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele... ⁹Ora dunque il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. ¹⁰Ora vè! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». ¹¹Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e per far uscire dall'Egitto gli Israeliti?». ¹²Rispose: «Io sarò con te. Eccoti il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte».

CI LIBERA PERCHÈ CI AMA

La libertà donata da Dio è partecipazione alla libertà divina, capacità di operare il bene, creare comunione, promuovere par-

tecipazione, tener controllati gli istinti, rimanere fedeli all'alleanza... cose possibili solo con l'osservanza dei comandamenti.

Deuteronomio 7,7-11

⁷Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli - siete infatti il più piccolo di tutti i popoli -, ⁸ma perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re di Egitto. ⁹Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti; ¹⁰ma ripaga nella loro persona coloro che lo odiano... ¹¹Osserverai dunque i comandi, le leggi e le norme che oggi ti do, mettendole in pratica.

Rileggi con calma il brano biblico: chiedi di comprendere e vivere la parola di Dio. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE
(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

- 1. «Ho osservato la miseria del mio popolo e sono sceso per liberarlo».** Dio guarda tutto con preoccupazione d'amore: senti su di te il suo sguardo di misericordia, preoccupato che tu non diventi schiavo del male e del Maligno? Come vivi questa sua presenza benevola?
- 2. «Ora va! Io ti mando dal faraone: fa' uscire dall'Egitto il mio popolo».** Perché Dio chiede la collaborazione di Mosè e di altri uomini e donne? Ti accorgi che chiede anche a te di essere "strumento di liberazione" per chi ti è vicino? Ci stai? Cosa richiede da te questo progetto? Stimi la tua vocazione?
- 3. «Chi sono io per far uscire dall'Egitto gli Israeliti? Il Signore rispose: Io sarò con te».** Avverti che Dio si accompagna a te ogni momento? che da lui ti viene la forza di lavorare per il bene, di collabo-

- rare alla libertà degli altri, di vivere nella concretezza quotidiana la tua vocazione?
- 4. «Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, perché il Signore vi ama».** Nell'amore di Dio per te c'è la radice di tutto: ne sei convinto? accetti di essere amato? ti impegni a dare la tua risposta con generosità e fedeltà, anche quando chiedi un vero impegno?
 - 5. «Osserverai dunque i comandi, le leggi e le norme che oggi ti do, mettendole in pratica».** Ti accorgi che la libertà ti arriva se metti in pratica la parola di Dio? È con questa convinzione che accetti i comandamenti? Sai esserne buon testimone e messaggero? Prega perché i cristiani siano veri testimoni della Parola di Dio, e perché ci siano nuove vocazioni per il Vangelo.

Rifletti... «Mai come oggi gli uomini hanno avuto un senso così acuto della libertà e intanto sorgono nuove forme di schiavitù sociale e psichica» (G.S.4). Cosè la libertà? Ce lo chiediamo perché esiste una concezione deleteria della libertà, una libertà distruttiva e irresponsabile. Molti continuano a pensare che la libertà dell'uno ostacoli e impedisca la libertà dell'altro. Invece la libertà intesa in senso biblico si realizza solo nella comunicazione: dell'uomo con Dio e degli uomini tra di loro. La libertà di Dio non è scelta tra il bene e il male, ma è in ordine a un amore infinito: gli uo-

mini devono partecipare a questa libertà divina. Libertà divina e umana non sono rivali tra loro: la libertà di Dio è condizione fondamentale della libertà dell'uomo che si sperimenta come libertà donata e dovuta ad altri. Scegliere la libertà come fondamento supremo della realtà, significa credere in Dio. Il vero credente è rispettoso della libertà altrui, così come è geloso della sua. Coloro che accolgono il regno di Dio cominciano a vivere in maniera nuova, senza angoscia, pieni di fiducia e di consolazione: in una parola, liberi. (cf Pedron, *Vivere nella libertà di Dio*, p. 8).